



ACDA - Azienda Cuneese Dell'Acqua s.p.a.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

INDICE DEL DOCUMENTO

Lettera di presentazione

03	1. ACDA
04	Il Servizio Idrico Integrato
05	2. ACDA PER LA SOSTENIBILITÀ
07	Sviluppo e innovazione energetica
08	Gestione della risorsa idrica
08	Energia ed emissioni
09	Riduzione dei rifiuti
09	Il territorio e le utenze
12	La catena di fornitura
12	Sistemi efficaci di gestione
12	Regolamentazione di settore
13	Gestione dei rischi
14	Impatti materiali
20	Impatti finanziari
26	3. I NUMERI DI ACDA
26	Dettaglio dei dati
31	Indice GRI e VSME
34	4. NOTA METODOLOGICA

Lettera di presentazione

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 di ACDA costituisce la prosecuzione di un percorso con il quale l'azienda intende testimoniare la propria volontà e la responsabilità nel contribuire al raggiungimento di obiettivi diffusi di sostenibilità.

Nonostante la normativa in vigore non vincoli ACDA a redigere tale documento, la scelta di realizzarlo è stata dettata dalla volontà di condividere con il territorio e rendere pubblico l'impegno a rispettare i parametri ESG (Environmental = Ambiente, Social = Sociale, Governance = Governo) in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 fissati dall'ONU.

Questo documento riflette una visione aziendale in cui la sostenibilità rappresenta un valore fondamentale, imprescindibile e non più differibile. Per tali ragioni ACDA crede fermamente in questo percorso, dedicando energie e risorse, con l'intento di divenire un'azienda più moderna, dinamica e sostenibile in un'ottica di medio e lungo termine.

Attraverso il Bilancio di Sostenibilità ACDA illustra la propria volontà di generare valore condiviso, promuovendo la diffusione di benefici e impatti positivi siano essi di natura economica, di tutela ambientale oppure di miglioramento della qualità della vita della comunità e del contesto sociale in cui opera.

Con questa reportistica ACDA rafforza e focalizza la propria attenzione anche sul rapporto con gli utenti e verso l'innovazione dei processi, elementi fondamentali per favorire la transizione verso una piena integrazione della sostenibilità in tutte le attività aziendali.



Il Presidente Livio Quaranta



Il Direttore Generale Andrea Ponta

CAPITOLO 1

ACDA

I comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Roccavione, Robilante, Vernante e Limone Piemonte nel 1976 crearono un consorzio per la gestione associata di raccolta e trattamento delle acque reflue nei propri territori. Vide la luce il primo nucleo operativo di ACDA: il Consorzio per la Raccolta e la Depurazione delle Acque Reflue.

L'attività si concretizzò con l'edificazione di un impianto di depurazione, situato a Cuneo, non lontano dalla confluenza tra il fiume Stura e il torrente Gesso. Qui confluivano tramite una rete di collettori e stazioni di pompaggio i flussi fognari provenienti dagli agglomerati urbani e dalle attività produttive dei Comuni soci.

Tra il 1994 e il 1996 entrarono nel consorzio i Comuni di Boves, Bernezzo, Cervasca, Roaschia e Vignolo, portando il numero di residenti serviti a quasi 100.000 abitanti.

Il 1995 vide la trasformazione del Consorzio in un'Azienda Speciale, denominata: Azienda Cuneese Depurazione Acque.

Nel giugno del 1999 il nome cambia nuovamente in Azienda Cuneese Dell'Acqua, a sottolineare l'ampliamento delle attività all'intero servizio idrico integrato.

Il 30 giugno 2003 ACDA si trasforma in società per azioni assumendo la denominazione di Azienda Cuneese Dell'Acqua s.p.a., stabilendo che i soli Comuni di EGATO 4 "Cuneese" possono esserne soci.

A partire dal 2012 ACDA partecipa, in veste di socio, al Consorzio Gestori Servizi Idrici S.c.a.r.l. (CO.GE.S.I.), una società consortile a cui, a partire dal 01/07/2019, la conferenza dei Comuni appartenenti a EGATO 4 Cuneese ha delegato la gestione del servizio idrico integrato.

CO.GE.S.I. ha concordato con i soci, attraverso la stipula di specifiche convenzioni, la gestione operativa del servizio idrico integrato.

Nel corso del 2024 il numero dei Comuni della zona montana e pedemontana cuneese che partecipano ad ACDA è aumentato, raggiungendo le 109 unità.

La rete operativa di servizio di ACDA comprende:

- 6.022 km di rete di acquedotto;
- 1.483 km di rete fognaria;
- 357 impianti di depurazione.

ACDA, ormai da alcuni anni, ha dato il via a un processo volontario di integrazione delle tematiche di sostenibilità nelle proprie attività operative, così come nei sistemi di pianificazione e controllo della gestione, al fine di migliorare le performance operative, di qualità del servizio nonché economico-finanziarie.

1.1 Il Servizio Idrico Integrato

Il **Servizio Idrico Integrato** è un sistema che raggruppa le infrastrutture necessarie per la gestione e il funzionamento di:

- **ACQUEDOTTO**: include le attività di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione della risorsa acqua;
- **FOGNATURA**: comprende lo smaltimento delle acque reflue urbane, composte da acque reflue domestiche o assimilate, industriali, meteoriche, di scolo e di prima pioggia; contempla anche le reti di raccolta, i collettori primari e secondari, i manufatti di sfioro, inclusi i relativi emissari e derivatori;
- **DEPURAZIONE**: considera gli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane, convogliate dalle fognature, al fine di rendere le acque trattate adatte al ricettore finale; comprende, inoltre, le operazioni per il trattamento dei fanghi.

Il SII è sottoposto alla supervisione di enti sovraordinati che ne controllano la corretta gestione:

- Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (**EGATO**) 4 "Cuneese", con la funzione di ente regolatore, a tutela degli utenti e, in senso più ampio, del servizio su tutto il territorio dei 247 Comuni della Provincia di Cuneo;
- Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (**ARERA**), autorità nazionale autonoma ed indipendente che agisce per favorire e promuovere la concorrenza e l'efficienza nei servizi di pubblica utilità, la salvaguardia dell'ambiente e l'uso razionale delle risorse tutelando gli interessi degli utenti.

CAPITOLO 2

ACDA PER LA SOSTENIBILITÀ

L'approccio di ACDA alla sostenibilità può essere riassunto nei seguenti principi.

Gestisce con cura il servizio idrico

- Si impegna per fornire acqua di qualità
- Restituisce acqua depurata all'ambiente naturale

Opera in modo sostenibile

- Usa responsabilmente le risorse energetiche
- Riduce al minimo i rifiuti da produzione e ne valorizza la gestione

Dialoga con il territorio

- Si relaziona in modo diretto con gli utenti
- Educa all'uso responsabile della risorsa idrica
- Sceglie con attenzione i fornitori, con cui condivide il rispetto per l'economia circolare

Adotta sistemi efficaci di gestione

- Rispetta con attenzione le norme di settore
- Adatta la propria organizzazione al cambiamento

La vision di ACDA in tema di sostenibilità si concretizza in una serie di azioni mirate alla gestione ottimale del servizio idrico e al perseguimento di obiettivi di miglioramento continuo.

Questi obiettivi sono strettamente legati al contesto operativo della società, situata nel territorio pedemontano del sud Piemonte.

Nel 2024, questo territorio continua a essere influenzato dagli effetti del cambiamento climatico, che impattano profondamente l'area.

TEMI RILEVANTI	OBIETTIVI
Prelievo di acqua	Ricercare e ridurre le perdite
Risanamento rete idrica	Implementare i piani per la ricerca dell'acqua
Obsolescenza rete idrica e fognaria	Realizzare manutenzioni preventive per ridurre perdite e interruzioni di servizio
Energia per la gestione dell'acqua	Sensibilizzare all'uso responsabile delle acque
Approvvigionamento energia elettrica certificata con Garanzia di Origine verificati	Ricercare nuove fonti di approvvigionamento
Autoproduzione energia	Ottimizzare il processo di depurazione delle acque nonché la qualità e quantità dei fanghi
Piano di efficientamento energetico	Avviare azioni di economia circolare relative al riutilizzo dei fanghi di depurazione
Emissioni di gas ad effetto serra	Realizzare interventi di efficientamento energetico collegati alla propria attività avvalendosi di fonti rinnovabili
Protezione e rafforzamento dell'infrastruttura per tutelare i dati degli utenti	Realizzare interventi di sensibilizzazione all'uso razionale dell'acqua
Impatto sulla comunità locale	Ampliare le forme di dialogo con l'utenza
Governance della sostenibilità	Applicare in modo stringente le disposizioni normative di settore. Inserire e valutare i rischi collegati alla sostenibilità nel sistema integrato di valutazione dei rischi. Completare il processo di digitalizzazione
Conformità della condotta aziendale	Migliorare la trasparenza e la chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali

2.1 Sviluppo ed innovazione energetica

Nell'ambito della transizione energetica e della promozione delle fonti rinnovabili è stato avviato un importante studio di fattibilità per l'installazione di **nuovi impianti fotovoltaici** destinati all'autoconsumo, con l'obiettivo di favorire un uso più efficiente e sostenibile dell'energia.

In particolare il progetto prevede la realizzazione di impianti presso il depuratore di Cuneo, con una potenza di 130 kWp, e presso il depuratore di Piasco, con una potenza di 1 MWp. Questi impianti rappresentano un passo significativo nella riduzione della dipendenza energetica da fonti fossili, contribuendo concretamente a migliorare l'efficienza e la sostenibilità delle strutture coinvolte. Grazie a queste installazioni sarà possibile ottimizzare i costi energetici, ridurre le emissioni di CO₂ e garantire una maggiore autosufficienza energetica, in linea con gli obiettivi di transizione ecologica.

Parallelamente è in fase di esecuzione l'installazione di un impianto fotovoltaico da 20 kWp presso la centrale di teleriscaldamento Calore Verde, situata nel Comune di Ormea. Questo impianto, che resterà di proprietà di ACDA, avrà un ruolo chiave nella realizzazione della prima Comunità Energetica Rinnovabile ad Ormea. Tale iniziativa permetterà ai cittadini e alle imprese locali di beneficiare della condivisione dell'energia prodotta, favorendo l'autoconsumo collettivo e contribuendo a una gestione più intelligente delle risorse energetiche.

La creazione della **Comunità Energetica Rinnovabile** (CER) rappresenta un modello innovativo di produzione e distribuzione dell'energia, capace di incentivare la partecipazione attiva dei consumatori e di promuovere un sistema energetico più equo e sostenibile. Un progetto che non solo valorizza le fonti rinnovabili, ma che punta anche a rafforzare la resilienza energetica del territorio e a sensibilizzare la comunità verso un futuro più responsabile.

Complessivamente questi interventi confermano l'impegno concreto per la transizione ecologica, promuovendo l'uso di tecnologie innovative e di sistemi energetici in grado di migliorare la qualità della vita e l'impatto ambientale.

2.2 Gestione della risorsa idrica

Nel 2024, nei Comuni serviti da ACDA, sono state emanate 29 ordinanze di non potabilità, segnando un incremento rispetto all'anno precedente.

Allo stesso modo, il tasso di campioni non conformi ha raggiunto il 19,06%, evidenziando una crescita rispetto agli anni passati.

Questo trend deve essere valutato alla luce degli eventi meteorologici estremi e del perfezionamento delle metodologie di rendicontazione che hanno reso il monitoraggio più preciso e dettagliato.

Nel corso dell'anno ACDA ha prelevato dall'ambiente un totale di **41.573.868** metri cubi di acqua, mantenendosi in linea con i volumi degli anni precedenti. Di questa quantità, 34.512.314 metri cubi provengono da sorgenti, mentre 7.061.554 metri cubi sono stati estratti da pozzi. Nel 2024, non vi è stato alcun prelievo da corsi d'acqua, laghi o bacini artificiali.

La quantità di acqua potabile introdotta nella rete di distribuzione, esclusa quella destinata all'esportazione, ha raggiunto **37.419.927** metri cubi, registrando un lieve incremento rispetto al 2023.

2.3 Energia ed emissioni

Da diversi anni ACDA ha intrapreso un'attività di monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra, affiancata da un controllo strumentale dei propri livelli di emissione.

In particolare, si valutano le emissioni:

Dirette (Scope 1)

Questo monitoraggio include le fonti energetiche che l'azienda gestisce direttamente, come quelle derivanti dall'uso di gas naturale per il riscaldamento e dal consumo di carburante impiegato dai veicoli aziendali. Nel 2024 la contabilizzazione e la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG – Green House Gas Protocol) ha raggiunto 762,87 tonnellate di CO₂e di emissioni, registrando un lieve incremento rispetto all'anno precedente.

L'aumento è riconducibile ai maggiori volumi trattati nel 2024, in particolare a una quantità più elevata di acqua prelevata dall'ambiente e immessa come acqua potabile nel sistema, rispetto all'anno precedente. In tale contesto, l'intensità emissiva di CO₂ equivalente per metro cubo d'acqua potabile è passata da 0,01714 kg CO₂e/m³ nel 2023 a 0,02038 kg CO₂e/m³ nel 2024.

Indirette (Scope 2)

L'azienda monitora anche le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'energia acquistata esternamente e consumata nelle proprie attività. Per la quantificazione sono stati applicati i due metodi di calcolo raccomandati dal GHG Protocol, il principale riferimento per la misurazione delle emissioni climalteranti.

I metodi sono:

Location-based: prende in considerazione l'intensità media delle emissioni delle reti energetiche basandosi principalmente sui dati del fattore di emissione medio nazionale. Nel 2024 questo valore è stato di 5.412 tonnellate di CO₂e

Market-based: si basa sulle emissioni derivanti dalle aziende fornitrici di energia. Nel 2024 il valore delle emissioni è risultato pari a 0,00 tonnellate di CO₂e; risultato possibile grazie alla scelta di un fornitore che garantisce - con Certificati di Garanzia d'Origine - energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.

2.4 Riduzione dei rifiuti

Grazie alle caratteristiche specifiche del settore l'azienda non genera quantità significative di rifiuti speciali o pericolosi. La maggior parte dei rifiuti è rappresentata dai fanghi di depurazione.

Nel corso del 2024 il volume totale dei **reflui depurati** ha raggiunto **36.277.278 metri cubi**, evidenziando una variazione rispetto agli anni precedenti. Questo incremento è attribuibile principalmente a due fattori chiave:

1. Aumento delle portate afferenti agli impianti di depurazione.
La riduzione della siccità ha determinato una maggiore disponibilità idrica, contribuendo a un incremento dei volumi trattati. In aggiunta, la variabilità climatica ha influito positivamente sulla quantità di acqua che arriva agli impianti, favorendo un trattamento più consistente.
2. Modifica del criterio di conteggio dei reflui per il Comune di Cuneo.
In passato era considerata esclusivamente la portata sollevata. Tuttavia, per garantire una maggiore coerenza con il fascicolo ambientale regionale, si è reso necessario includere nel computo l'intera quantità di acqua che raggiunge il depuratore. Questo approccio, più aderente alle normative ed alle esigenze di trasparenza, prevede il conteggio dei reflui a partire dalla fase di grigliatura, che viene già considerata parte integrante del trattamento.

L'adozione di un criterio più dettagliato ed allargato per la determinazione e la variazione delle condizioni climatiche hanno determinato, quindi, un incremento significativo nel dato complessivo dei reflui depurati. Questo aggiornamento permette di ottenere una visione più accurata e rappresentativa dell'attività degli impianti, favorendo una gestione più efficace e sostenibile delle risorse idriche oltre a fornire un'osservazione più ampia dell'attività sviluppata in quest'ambito.

2.5 Il territorio e le utenze

L'attività riguardante la gestione della risorsa idrica – riconosciuta come bene appartenente a tutti – necessita di un dialogo continuativo e di un confronto aperto con il tessuto territoriale in cui si inserisce ACDA. Tale aspetto diventa maggiormente rilevante alla luce della varietà di interessi, sia di natura economica che ambientale e sociale, coinvolti e la specifica struttura della stessa compagine societaria.

L'approccio di ACDA nel gestire le relazioni con gli utenti del Servizio Idrico Integrato si articola sui seguenti principi fondamentali:

- eguaglianza e imparzialità di trattamento;
- continuità e regolarità del servizio;
- cortesia del personale, chiarezza e comprensibilità delle informazioni fornite;
- efficacia ed efficienza del servizio, ivi compresa la gestione delle pratiche amministrative;
- chiarezza nelle condizioni generali di fornitura.

	2023	2024
Utenti serviti agli sportelli	7.287	9.421
Chiamate ricevute dai call center aziendali	42.731	29.606 call center 8.650 pronto intervento
Reclami scritti	48	30

Il forte legame con il territorio si manifesta anche attraverso un'attiva partecipazione a sostegno della comunità locale. In particolare, ACDA rivolge una specifica attenzione agli studenti - cittadini di domani - tramite specifici progetti.

L'obiettivo primario è coltivare una profonda comprensione del valore e dell'impiego dell'acqua, fornendo informazioni dettagliate sulle sfide ambientali presenti nel contesto locale, soprattutto in relazione agli eventi climatici estremi.

Si rileva che ACDA, in linea con gli **obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030**, con la collaborazione della Banca Territori del Monviso, sostiene l'impegno di LVIA (Associazione Internazionale Volontari Laici per il diritto all'acqua in Africa) attraverso la creazione di Certificati Idrici realizzati con la collaborazione della Fondazione Nexus.

L'obiettivo è garantire acqua e igiene a circa 500.000 persone entro il 2029 attraverso la costruzione di impianti per la raccolta dell'acqua piovana nella municipalità di Chake Chake, sull'isola di Pemba, in Tanzania. Tra i partner tecnici del progetto, reso possibile dall'Unione europea, c'è anche l'Università di Torino, che ha prodotto gli studi di vulnerabilità sulle aree target dell'isola di Pemba dove si svolgono gli interventi di **LVIA**.

I **Certificati dell'acqua**, o Water certificate, sono uno strumento innovativo introdotto da LVIA nel 2024 in partenariato con Fondazione Nexus e sono pensati per quelle imprese che intendono contribuire al cambiamento nelle modalità di accesso all'acqua e all'igiene in Africa, in coerenza con l'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Ogni certificato è identificato da un codice univoco, validato mediante il meccanismo blockchain, e consente all'azienda sostenitrice di ottenere i benefici fiscali connessi alla donazione oltre a valorizzare il contributo alla campagna Acqua è Vita sul proprio bilancio di sostenibilità.

Nel corso dell'anno si è, inoltre, firmato l'**Accordo per la prevenzione di molestie e violenze nei luoghi di lavoro**. Nel testo sono indicate le premesse normative ed indicate, non esaustivamente, le definizioni di molestie sul luogo di lavoro. È stato anche istituito un **Organismo paritetico di vigilanza** e sono stati erogati corsi di formazione interna.

In quest'ambito si ricorda anche l'iniziativa di ACDA che ha portato all'installazione, nei pressi della propria sede, di una **Panchina Rossa** simbolo della lotta contro la violenza sulle donne.

TEMI RILEVANTI
Garanzia dei diritti dei lavoratori
Formazione completa in materia di sicurezza
Mantenimento e incremento del bagaglio di conoscenze delle persone di ACDA
Attrattività occupazionale
Parità di trattamento e di opportunità per tutti: gender equality
Rispetto dei diritti umani e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori
Rispetto delle norme giuslavoristiche nella catena del valore

2.6 La catena di fornitura

La catena di fornitura - nota anche come supply chain - è l'insieme di processi e attività che collegano i **fornitori di beni e attività** ai soggetti che distribuiscono beni e servizi, processi necessari, in questo caso, per la fornitura del Servizio Idrico Integrato. In altre parole, si tratta della rete di relazioni che permette al SII di essere erogato.

In ACDA, l'attenzione si estende alla filiera produttiva, valutando l'impegno socio-ambientale dei propri partner.

L'obiettivo è la valutazione dei fornitori, con l'intento di garantire che tali soggetti - impegnati in attività di manutenzione e gestione per conto di ACDA - si attengano alle prescrizioni normative vigenti, sia in campo fiscale e giuslavoristico, sia in termini di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro, senza dimenticare la promozione di condotte e iniziative rispettose dell'ambiente e della sfera sociale.

Dai primi 15 fornitori di ACDA per volume di fatturato si acquisiscono attività per un valore complessivo superiore a 19 milioni di Euro. A tali soggetti vengono affidati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su reti, manufatti ed impianti di fognatura, depurazione ed acquedotto, nonché servizi strumentali e accessori. Rientrano, in quest'ambito anche la gestione dei rifiuti da depurazione, la fornitura di energia elettrica e il servizio di mensa per i dipendenti. Si rileva, inoltre, che due terzi di tali fornitori rilevanti ha la propria sede legale in provincia di Cuneo.

2.7 Sistemi efficaci di gestione

ACDA utilizza sistemi gestionali avanzati, vale a dire un complesso di norme e procedure finalizzate a guidare e monitorare i processi aziendali, con l'intento di conseguire traguardi esplicitati anche nella politica di sostenibilità: eccellenza del servizio offerto, protezione dell'ambiente, benessere e sicurezza dei dipendenti.

L'adozione di sistemi avanzati di gestione implica, in aggiunta, il ricorso a metodologie organizzative progettate per individuare e mitigare i rischi aziendali collegati a potenziali eventi negativi. L'adozione di sistemi gestionali evoluti e interconnessi tra loro agevola il raggiungimento degli obiettivi e il miglioramento continuo della propria operatività.

Si ricorda, inoltre, che nel corso dell'anno si è effettuato il **rinnovo della certificazione di Qualità**. La visita ispettiva per il rinnovo del Sistema di gestione per la Qualità ISO 9001:2015 ha evidenziato che il sistema di gestione di ACDA è consolidato ed il personale è orientato al miglioramento continuo.

2.8 Regolamentazione di settore

ACDA orienta la propria attività al pieno rispetto delle norme di legge in vigore, con riferimento ad ogni ambito della propria azione. L'intenzione è attuare con scrupolo le disposizioni normative del comparto della distribuzione dell'acqua. L'obiettivo è mostrarsi rispettosi alle regole, escludendo ogni possibile interpretazione favorevole.

2.9 Gestione dei rischi

L'analisi di materialità è un passo essenziale per le organizzazioni che desiderano integrare la sostenibilità nella strategia e nei processi di reporting. Questo approccio consente di identificare con chiarezza i temi materiali, ovvero le questioni più importanti in campo ambientale, sociale ed economico, fungendo da guida per le decisioni strategiche.

Tale analisi, inoltre, garantisce una comunicazione trasparente e ben fondata con i portatori di interesse, migliorando l'allineamento tra l'impegno dichiarato e le azioni intraprese.

Durante il processo di analisi è stato utilizzato il contesto degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), che richiede una visione di doppia materialità:

- la **materialità d'impatto** prende in considerazione gli effetti rilevanti - reali o potenziali, positivi o negativi - che le attività aziendali esercitano sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, lungo l'intera catena di valore, sia a monte che a valle dell'attività di ACDA;
- la **materialità finanziaria**, invece, identifica i rischi e le opportunità di sostenibilità che possono influenzare in modo significativo i flussi di cassa futuri e, di conseguenza, le performance aziendali e il posizionamento competitivo nel breve, medio e lungo termine.

L'analisi di doppia materialità è stata condotta attraverso un processo strutturato in più fasi, partendo da un'esplorazione approfondita del modello e delle dinamiche produttive di ACDA.

Essenziale è stato il coinvolgimento dei vertici aziendali e dei responsabili delle strutture operative, per integrare una prospettiva interna sulle priorità di sostenibilità.

La valutazione degli impatti e dei rischi si fonda su due elementi principali:

PROBABILITÀ X MAGNITUDINE = RISCHIO

La probabilità è intesa:

- 0% per impatti/rischi non applicabili;
- 100% per impatti/rischi effettivi;
- 25%, 50% e 75% per impatti/rischi potenziali in relazione alla probabilità di accadimento.

La magnitudine viene calcolata come media di tre fattori distinti su una scala da 1 a 3:

- **entità**: la gravità immediata dell'impatto;
- **portata**: l'estensione geografica o temporale dell'impatto;
- **irreversibilità**: la difficoltà di ripristinare le condizioni originarie, ovvero quanto l'evento sia permanente.

Secondo gli standard ESRS, l'analisi ha preso in considerazione le macro-aree suddivise tra ambiente, aspetto sociale e governance. In particolare, per quanto riguarda l'aspetto sociale, l'attenzione si estende dal benessere e dalle condizioni lavorative delle persone di ACDA ai diritti e alla tutela dei lavoratori lungo la catena di fornitura, fino alla

sicurezza e alla qualità dell'esperienza degli utenti oltreché alle attività a favore delle comunità coinvolte.

Per garantire un'analisi organizzata e di immediata comprensione, sono stati creati dei grafici radar che forniscono una visione d'insieme dell'impatto dei rischi e delle opportunità rilevati, ciascuno valutato secondo la propria rilevanza.

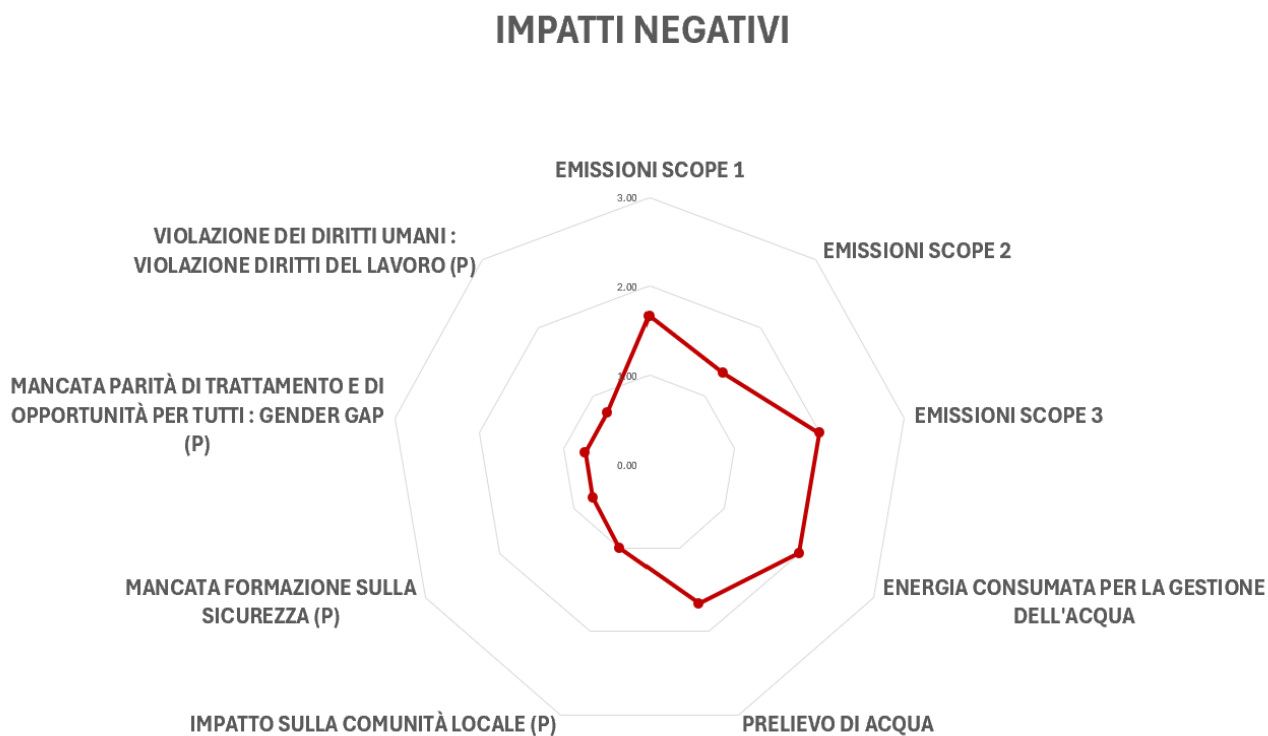
Questa rappresentazione visiva permette di confrontare le differenti categorie di impatto, mettendo in evidenza le aree più critiche e quelle con maggiori potenzialità di miglioramento. La visualizzazione non solo rende i dati più comprensibili, ma sostiene anche il processo decisionale, permettendo di identificare con maggiore precisione le priorità strategiche e le azioni da intraprendere per una gestione più efficace della sostenibilità.

2.10 Impatti materiali

L'analisi degli **impatti materiali negativi** è stata condotta, secondo quanto indicato in precedenza, applicando la formula:

$$\text{PROBABILITÀ} \times \text{MAGNITUDINE} = \text{RISCHIO}$$

In questo contesto, un valore pari a 3 rappresenta l'impatto massimo negativo, mentre valori prossimi allo 0 indicano effetti minimi negativi.



Nell'ambito degli impatti materiali negativi, Scope 3 si conferma essere, come prevedibile, il parametro che determina un maggior impatto in termini di emissioni: rappresenta, infatti, le emissioni indirette lungo l'intera catena del valore, spesso di difficile governo.

Scope 1 e 2 presentano valori più contenuti, anche se rilevanti, in linea con l'andamento dell'anno precedente.

Anche l'energia utilizzata per la gestione dell'acqua e il prelievo idrico mostrano un impatto ambientale effettivo, coerente con le caratteristiche operative dell'azienda e con il settore in cui è attiva.

Sul fronte degli impatti sociali e di governance, i valori rilevati sono inferiori, rispetto a quelli dell'anno precedente e indicano, principalmente, impatti potenziali.

L'impatto sulla comunità locale segnala l'importanza di continuare a monitorare le ricadute delle attività sul territorio.

Altri aspetti - come la formazione sulla sicurezza, la parità di genere e il rispetto dei diritti del lavoro - mostrano valori più bassi.

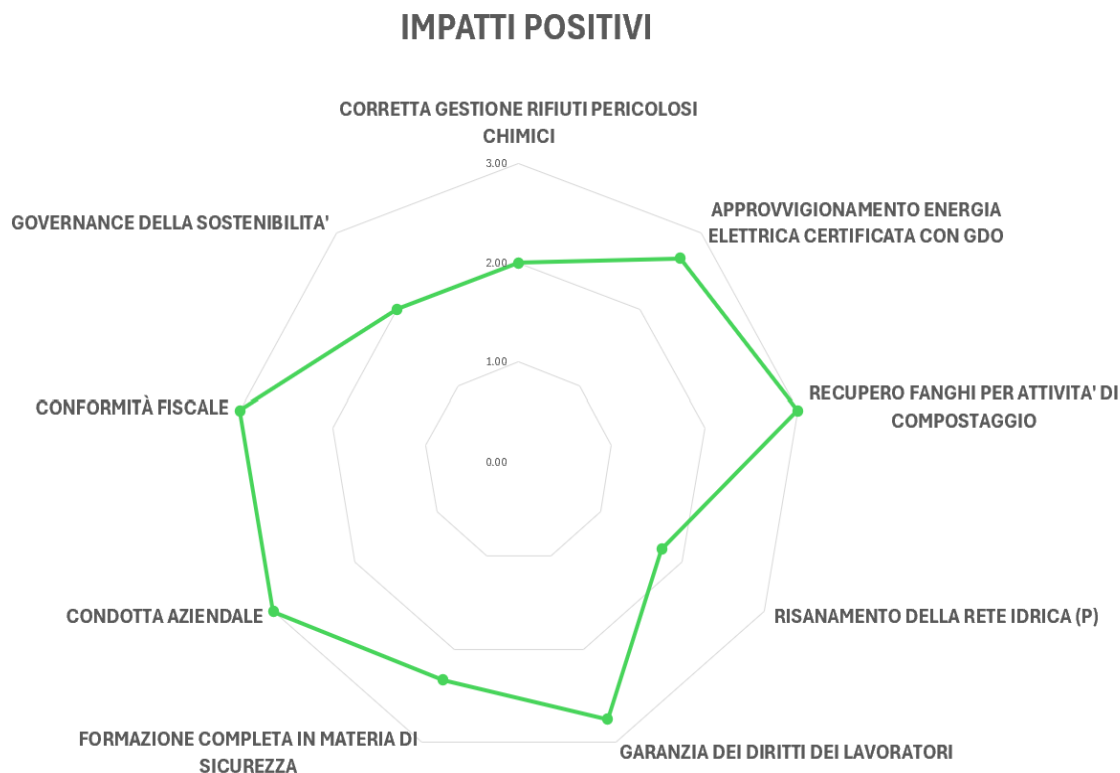
Complessivamente occorre sottolineare che non si tratta di impatti attuali, ma rappresentano ambiti in cui l'azienda può rafforzare ulteriormente le proprie politiche preventive, promuovendo un approccio più responsabile.

IMPATTO NEGATIVO	DESCRIZIONE
Emissioni Scope 1	L'effettivo impatto negativo causato dalla produzione diretta di emissioni di gas serra (GHG), derivante dall'uso di combustibili sia per l'erogazione dei servizi che per la mobilità dei veicoli di proprietà.
Emissioni Scope 2	L'effettivo impatto negativo derivante dalla produzione indiretta di emissioni di gas serra (GHG), legato al consumo di energia elettrica per le strutture e i processi. In questo caso, l'intensità dell'impatto risulta inferiore e mostra una tendenza progressivamente in diminuzione grazie all'acquisto di energia elettrica certificata per l'origine.
Emissioni Scope 3	Si tratta di un impatto negativo concreto derivante dalla produzione indiretta di emissioni di gas serra (GHG) lungo l'intera catena del valore, sia nelle fasi upstream che downstream. Per ACDA, la principale fonte di impatto indiretto è rappresentata dalle attività di trasporto e distribuzione verso gli utenti.
Energia consumata per la gestione dell'acqua	L'effettivo impatto negativo, legato al consumo di energia, necessario per garantire la gestione ottimale e continuativa del servizio che ACDA fornisce alla comunità.
Prelievo di acqua	L'effettivo impatto negativo legato al settore in cui ACDA opera, derivante dal prelievo dell'acqua dalle risorse naturali e dalla sua successiva distribuzione alla comunità.
Impatto sulla comunità locale (potenziale)	Impatti legati alla natura dell'attività di ACDA. L'attuale importanza delle modalità di utilizzo e consumo dell'acqua mette in evidenza come pratiche inappropriate e un impiego non razionale possano generare potenziali effetti negativi sulla comunità.
Mancata formazione sulla sicurezza (potenziale)	Potenziale impatto negativo derivante dalla mancata attuazione dei programmi di formazione per il personale dipendente. Tuttavia, tale rischio viene mitigato, poiché ACDA implementa i piani di formazione dei propri dipendenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformità alle normative vigenti.
Mancata parità di trattamento e di opportunità per tutti: Gender gap (potenziale)	Possibile impatto negativo derivante dalla mancata conformità alle normative riguardanti la parità di trattamento tra uomini e donne.
Violazione dei diritti umani e dei diritti del lavoro (potenziale)	Si riconosce un possibile impatto negativo derivante dalla mancata osservanza delle normative riguardanti il rispetto, la tutela delle persone e i diritti garantiti al personale dipendente.

Anche per quanto riguarda l'analisi degli **impatti materiali positivi** si è utilizzata la formula:

$$\text{PROBABILITÀ} \times \text{MAGNITUDINE} = \text{RISCHIO}$$

In questo contesto, un valore pari a 3 rappresenta l'impatto massimo positivo, mentre valori prossimi allo 0 indicano effetti minimi positivi.



Sul piano ambientale, l'azienda conferma buone performance nella gestione dei rifiuti pericolosi e nella riduzione dei consumi energetici.

Si distinguono, in particolar modo, l'approvvigionamento di energia certificata tramite GDO e, soprattutto, il recupero di fanghi per compostaggio, che mantiene il massimo punteggio, in linea con i risultati dell'anno precedente.

Anche il risanamento della rete idrica riflette una crescente attenzione alla sostenibilità delle infrastrutture.

Sul versante sociale e di governance, si conferma l'impegno verso i lavoratori, la formazione sulla sicurezza e l'elevata conformità normativa.

La governance ESG risulta ben strutturata e integrata.

IMPATTO POSITIVO	DESCRIZIONE
Corretta gestione rifiuti pericolosi chimici	ACDA garantisce un impatto positivo concreto attraverso il monitoraggio della gestione dei rifiuti pericolosi. La politica aziendale, infatti, prevede il recupero e lo smaltimento corretto di tali rifiuti, consentendo all'azienda di ridurre al minimo l'impatto ambientale.
Approvvigionamento energia elettrica certificata con GDO	ACDA genera un impatto positivo concreto grazie all'approvvigionamento presso enti che forniscono energia certificata con garanzia di origine.
Recupero fanghi per attività di compostaggio	Il recupero dei fanghi rappresenta un'attività essenziale per ACDA. L'azienda non solo si occupa della totale rigenerazione dei fanghi di depurazione, ma li impiega anche in processi di compostaggio, contribuendo attivamente alla promozione della circolarità.
Risanamento della rete idrica (potenziale)	ACDA genera un impatto positivo grazie alla manutenzione efficiente delle reti idriche del territorio e alle operazioni di risanamento. Questi interventi consentono di prevenire sprechi e di assicurare alla comunità l'accesso a un bene essenziale come l'acqua.
Garanzia dei diritti dei lavoratori	Impatto positivo derivante dall'adesione alla normativa che tutela i diritti economici, giuslavoristici e sociali dei lavoratori impiegati nell'azienda.
Formazione completa in materia di sicurezza	In questo contesto, si valutano gli effetti positivi derivanti dalla formazione del personale in materia di sicurezza sul lavoro, conformemente alle normative vigenti. I lavoratori adeguatamente formati acquisiscono una maggiore consapevolezza dei rischi connessi alle loro mansioni e adottano le misure necessarie per prevenirli e ridurre l'impatto.
Condotta aziendale	Si evidenzia l'impatto positivo delle iniziative finalizzate all'identificazione, valutazione e controllo delle attività interne, volte a mitigare il rischio di sanzioni legali o amministrative, perdite economiche e danni alla reputazione aziendale derivanti dal mancato rispetto di normative, regolamenti, procedure interne e codici di condotta.
Conformità fiscale	Si riconosce l'impatto positivo derivante dall'adesione di ACDA alla normativa fiscale di riferimento, cui l'azienda è tenuta a conformarsi.
Governance della sostenibilità	L'impatto positivo deriva dall'implementazione di un modello di governance aziendale che integra la supervisione delle politiche e delle iniziative di sostenibilità nei diversi livelli dirigenziali dell'organizzazione.

IMPATTI MATERIALI VALUTATI	GRADO D'IMPATTO
Emissioni Scope 1	1,67
Emissioni Scope 2	1,33
Emissioni Scope 3	2,00
Energia consumata per la gestione dell'acqua	2,00
Prelievo di acqua	1,67
Impatto sulla comunità locale (P)	1,00
Mancata formazione sulla sicurezza (P)	0,75
Mancata parità di opportunità e trattamento - Gender gap (P)	0,75
Violazione dei diritti umani – violazione dei diritti del lavoro (P)	0,75

IMPATTI MATERIALI VALUTATI	GRADO D'IMPATTO
Corretta gestione dei rifiuti pericolosi chimici	2,00
Approvvigionamento energia elettrica certificata con GDO	2,67
Riduzione dei consumi energetici	2,00
Recupero dei fanghi di depurazione per compostaggio	3,00
Risanamento della rete idrica (P)	1,75
Garanzia dei diritti dei lavoratori	2,00
Formazione completa in materia di sicurezza	2,33
Conformità amministrativa	3,00
Conformità fiscale	2,67

2.11 Impatti finanziari

L'analisi della materialità è effettuata anche valutando gli **impatti finanziari**, siano essi negativi, siano essi positivi.

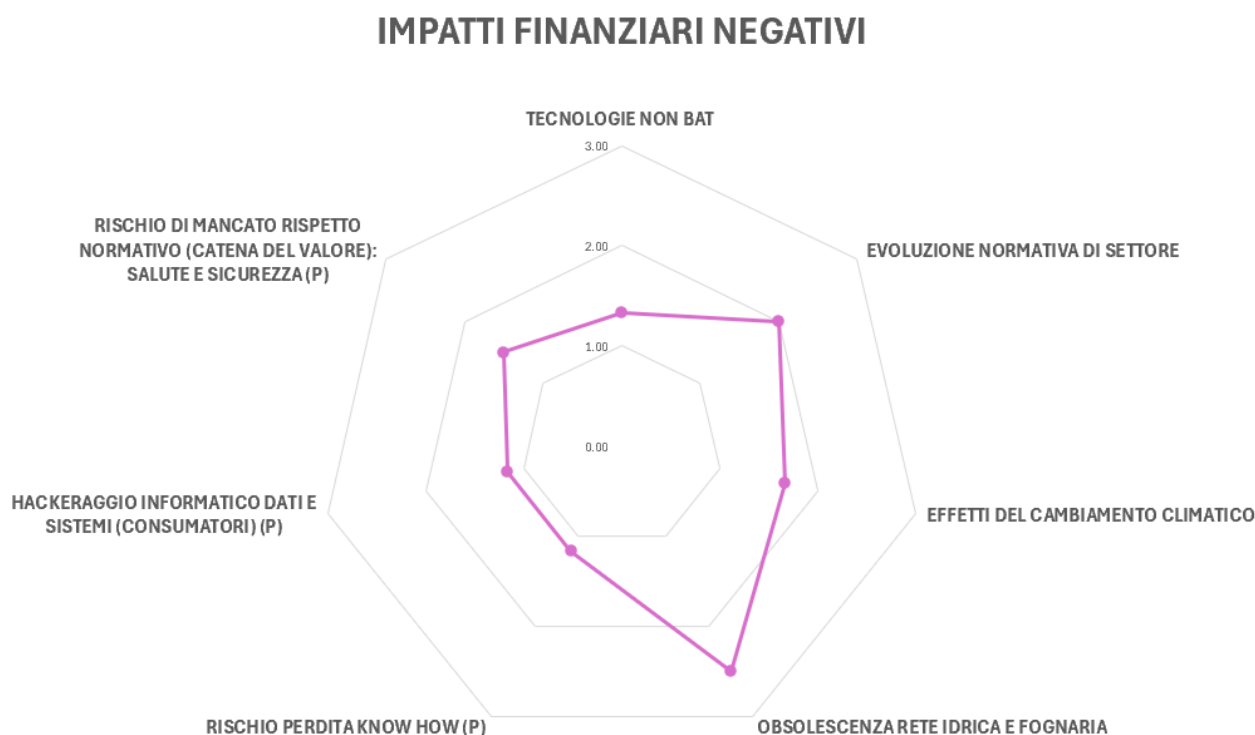
In questo contesto si prendono in esame tutti i fattori che influenzano la performance economica, considerando i vantaggi ed anche le possibili perdite. La valutazione riguarda aspetti quali i costi operativi, le opportunità di risparmio, le entrate aggiuntive, i rischi finanziari e le possibilità di crescita.

L'obiettivo è offrire una panoramica completa delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte aziendali, consentendo una gestione strategica e consapevole delle risorse disponibili.

L'analisi degli **impatti finanziari negativi** è stata condotta applicando la formula:

$$\text{PROBABILITÀ} \times \text{MAGNITUDINE} = \text{RISCHIO}$$

In questo contesto, un valore pari a 3 rappresenta un rischio massimo, mentre valori prossimi allo 0 indicano rischio minimo.



L'analisi degli impatti finanziari negativi evidenzia alcune aree di rischio che, se non adeguatamente presidiate, potrebbero generare impatti negativi nel medio-lungo periodo.

Dal punto di vista ambientale e operativo, il ricorso a tecnologie non BAT rappresenta un potenziale limite in termini di efficienza e conformità. Gli effetti del cambiamento climatico e l'obsolescenza delle reti, idrica e fognaria, confermano trend già rilevati nell'anno precedente, ribadendo la necessità di strategie di adattamento e interventi infrastrutturali.

Tra i rischi potenziali rimangono stabili, rispetto alla valutazione dell'anno scorso, sia la pressione derivante dall'evoluzione normativa sia le vulnerabilità legate alla sicurezza informatica ed alla perdita di know-how.

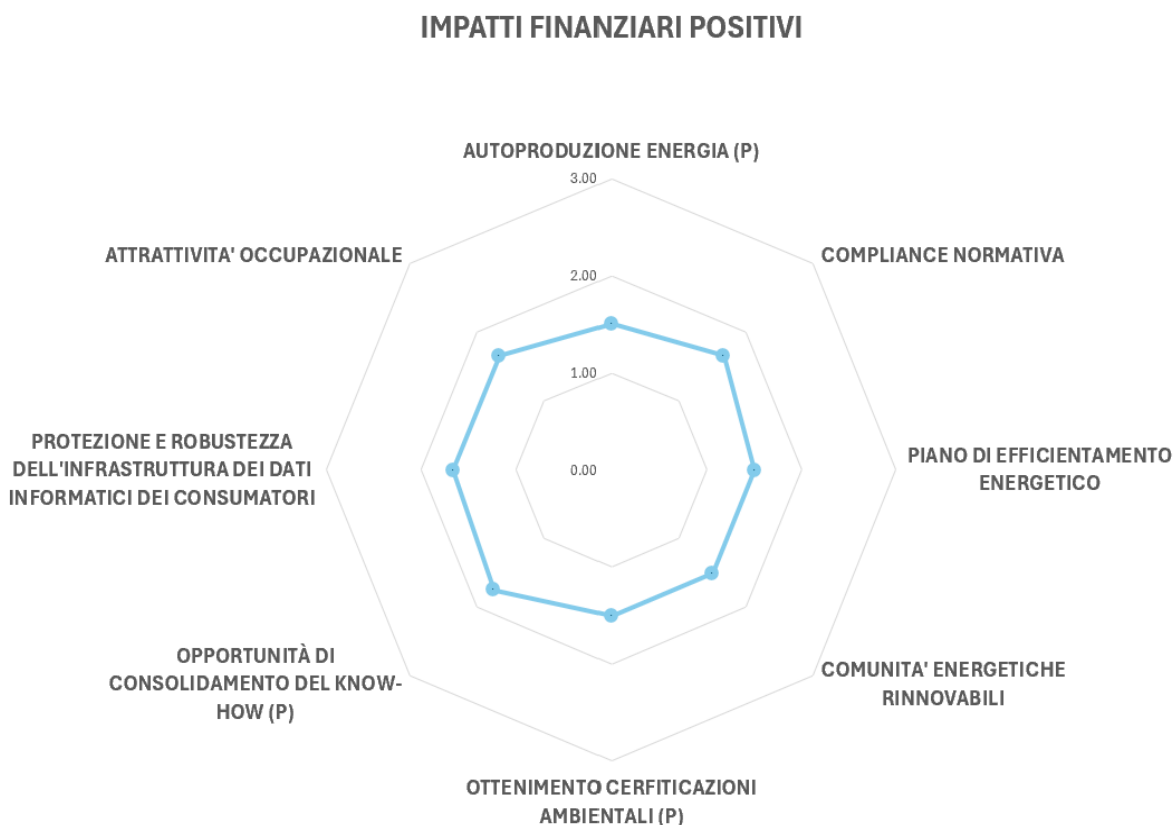
Anche il rischio di mancato rispetto delle normative su salute e sicurezza lungo la catena di fornitura si conferma un'area da presidiare con attenzione.

IMPATTO NEGATIVO	DESCRIZIONE
Tecnologie non BAT	Questo rischio implica la necessità di sviluppi tecnologici che potrebbero rendere le soluzioni attuali obsolete, determinando la necessità di investimenti in nuove apparecchiature e di un aggiornamento costante delle competenze dei dipendenti.
Evoluzione normativa di settore	Questo rischio è legato alle modifiche delle normative ambientali, che possono determinare costi aggiuntivi e richiedere l'adozione di nuove tecnologie e pratiche per garantire la conformità, con la possibilità di incorrere in sanzioni in caso di mancato rispetto. Tale scenario comporta un impatto finanziario negativo rilevante, poiché implica un aumento dei costi operativi necessari per adeguarsi alle nuove disposizioni normative.
Effetti del cambiamento climatico	Questo fattore comporta un impatto finanziario negativo causato da eventi imprevisti che possono avere conseguenze significative sulle infrastrutture e sulla continuità delle operazioni. Tra questi rischi rientra l'aumento dei costi straordinari necessari per effettuare riparazioni in seguito a eventi meteorologici estremi.
Obsolescenza rete idrica e fognaria	Questo rischio è legato alla necessità di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che possono interessare specifiche aree della rete idrica e fognaria. Tra questi rischi rientra l'aumento dei costi straordinari per le riparazioni dovute a operazioni di manutenzione.
Rischio perdita del bagaglio di conoscenze aziendali (potenziale)	Possibile rischio di perdita di competenze specifiche del settore, con conseguente aumento dei costi legati alla gestione e manutenzione della rete idrica e fognaria. Questo rischio viene mitigato attraverso un continuo investimento in programmi di formazione rivolti al personale operativo.
Pirateria informatica di dati e sistemi (potenziale)	Possibile rischio di intrusioni non autorizzate nei sistemi informatici, con conseguente aumento dei costi necessari per rafforzare la sicurezza e contrastare eventuali attacchi informatici.
Rischio di mancato rispetto normativo (potenziale)	Rischio di inosservanza delle normative fiscali, giuslavoristiche e di sicurezza sul lavoro da parte dei soggetti incaricati.

Anche per quanto riguarda la valutazione degli **impatti finanziari positivi**, l'analisi è stata condotta applicando la formula:

$$\text{PROBABILITÀ} \times \text{MAGNITUDINE} = \text{RISCHIO}$$

Un risultato pari a 3 rappresenta una opportunità elevata, mentre valori prossimi allo 0 indicano una opportunità minima.



In ambito ambientale ed energetico l'azienda conferma un potenziale, già riscontrato lo scorso anno, con l'autoproduzione di energia, i piani di efficientamento energetico e l'adesione a comunità energetiche rinnovabili. Anche l'ottenimento di certificazioni ambientali consolida un percorso virtuoso che può rafforzare la competitività e la reputazione aziendale.

Tra le opportunità si conferma il consolidamento del know-how interno, asset strategico per aumentare resilienza e innovazione.

In termini di governance e affidabilità tecnologica, restano stabili anche la compliance (conformità) normativa e la protezione dell'infrastruttura dati degli utenti, a dimostrazione di una solida continuità operativa.

Chiude il quadro l'attrattività occupazionale, che si mantiene, come lo scorso anno, su livelli positivi, confermando la capacità dell'azienda di attrarre e valorizzare i talenti.

IMPATTO POSITIVO	DESCRIZIONE
Autoproduzione energia (potenziale)	Potenziale beneficio finanziario che favorisce la diminuzione dei costi operativi legati all'approvvigionamento energetico. Questo risultato deriva da un'autoproduzione ancora limitata, ma che l'azienda intende espandere.
Piano di efficientamento energetico	Genera un beneficio finanziario significativo: l'ottimizzazione dell'uso dell'energia porta a una considerevole diminuzione dei costi operativi aziendali.
Comunità energetiche rinnovabili	Per ACDA, questo elemento costituisce un significativo beneficio finanziario, poiché consentirebbe una riduzione rilevante dei costi grazie alla possibilità di condividere e scambiare energia a condizioni più vantaggiose.
Ottenimento certificazioni ambientali (potenziale)	Le certificazioni ambientali, oltre a rappresentare un'importante occasione per migliorare la reputazione aziendale, consentono di ridurre i costi fiscali necessari per partecipare a bandi per progetti (impatto finanziario positivo).
Opportunità di consolidamento del bagaglio di conoscenze aziendali (potenziale)	Il potenziamento delle competenze interne permette di ottimizzare le attività operative, riducendo il rischio di investimenti straordinari dovuti a eventi imprevisti o non adeguatamente monitorati.
Protezione e robustezza dell'infrastruttura dei dati informatici delle utenze	Gli investimenti destinati alla sicurezza della rete informatica interna garantiscono un livello di protezione adeguato alle esigenze di tutela dei dati.
Attrattività occupazionale	Beneficio finanziario positivo derivante dalla capacità dell'azienda di attrarre talenti desiderosi di entrare a far parte di ACDA.
Conformità normativa	L'adesione alle normative di settore comporta un beneficio finanziario, prevenendo sanzioni e contribuendo positivamente alla reputazione aziendale.

IMPATTI FINANZIARI VALUTATI	GRADO D'IMPATTO
Tecnologie non BAT (Best Available Techniques - Migliori Tecnologie Disponibili)	1,33
Evoluzione normativa (P)	2,00
Effetti del cambiamento climatico	1,67
Obsolescenza reti idrica e fognaria	2,00
Rischio perdita del bagaglio di conoscenze aziendali (know how) (P)	1,17
Pirateria informatica dei dati (utenti) e dei sistemi (P)	1,17
Rischio di mancato rispetto normativo nella catena di valore per salute e sicurezza (P)	1,50

IMPATTI MATERIALI VALUTATI	GRADO D'IMPATTO
Autoproduzione energia (P)	1,50
Conformità (compliance) normativa	1,67
Piano di efficientamento energetico	1,50
Comunità energetiche rinnovabili (CER)	1,50
Ottenimento certificazioni ambientali	1,50
Opportunità di consolidamento del bagaglio di conoscenze aziendali (know how) (P)	1,75
Protezione e solidità dell'infrastruttura dati degli utenti	1,67
Attrattività occupazionale	1,67

CAPITOLO 3

I NUMERI DI ACDA

Dettaglio dei dati

La stesura del Bilancio di Sostenibilità si fonda su dati relativi alla gestione dell'anno 2024.

In questa sezione sono raccolti tutti i “numeri” di ACDA, anche quelli delle persone che prestano servizio nel gestore operativo del servizio idrico.

Sono indicazioni significative che hanno permesso l'illustrazione e il commento di quanto evidenziato fino ad ora.

Al termine del dettaglio sono anche indicati i principi di rendicontazione utilizzati (GRI e VSME).

INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	NUMEROSITÀ DIPENDENTI	
	2023	2024
Dirigenti	2	3
Quadri	3	1
Impiegati	96	104
Operai	45	49
Totale	141	157

INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	ORE DI FORMAZIONE EROGATE	
	2023	2024
Dirigenti	145	63
Quadri/Impiegati	1.344	2.236
Operai	651	2.109
Totale	2.050	4.408

INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	2023				2024			
	Uomini	Donne	Totale	% donne	Uomini	Donne	Totale	% donne
Dirigenti	2	0	2	-	3	0	3	-
Quadri	3	0	3	-	1	0	1	-
Impiegati	51	40	91	44%	52	52	104	50%
Operai	45	0	45	-	49	0	49	-
Totale	101	40	141	28%	105	52	157	33%

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	NUMEROSITÀ 2023	di cui uomini	di cui donne	NUMEROSITÀ 2024	di cui uomini	di cui donne
tempo indeterminato	141	101	40	157	105	52
tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Part-time	16	4	12	14	2	12
Atipici (sommministrazione)	13	5	8	12	11	1

TEMATICA DI FORMAZIONE	ORE DI FORMAZIONE EROGATE	
	2023	2024
Salute e sicurezza	114	3.322
Anticorruzione	12	0
Altre attività	1.924	1.086
Totale	2.050	4.408

TURNOVER	TASSI DI RIFERIMENTO	
	2023	2024
Turnover in ingresso	3,59%	14,05%
Turnover in uscita	5,70%	3,96%
Turnover in uscita involontario	1,40%	-

SETTORE DI APPARTENENZA DEI PRIMI 15 FORNITORI PER FATTURATO (anno 2024)	
Manutenzione rete e attività	10
Fornitura energia e carburanti	2
Servizi strumentali al SII	1
Smaltimento rifiuti	1
Servizio di mensa	1

ACQUA		2023	2024
Volumi in ingresso nel sistema di acquedotto	mc	41.338.605	42.274.376
- di cui volume di acqua importata da altri gestori	mc	344.580	700.508
- di cui volume di acqua prelevato dall'ambiente	mc	40.994.025	41.573.868
Volumi in uscita dal sistema di acquedotto	mc	16.577.599	16.585.770

ACQUA		2023	2024
Acqua potabile immessa nel sistema di distribuzione (esclusa acqua esportata)	mc	36.631.298	37.419.927
- di cui consumo fatturato (distribuzione)	mc	16.480.354	16.440.941
- di cui consumo non fatturato (distribuzione)	mc	20.150.944	20.978.986
Lunghezza totale delle condotte di adduzione e distribuzione (escluse le derivazioni d'utenza)	km	4.615	4.640
- di cui lunghezza rete principale di adduzione (La)	km	1.041	1.041
- di cui lunghezza rete principale (Ld)	km	3.575	3.598

ACQUA		2023	2024
Numero totale delle interruzioni avvenute nell'anno (durata maggiore o uguale ad 1 ora)	n.	2.097	2.360
- di cui numero interruzioni non programmate	n.	1.125	1.341
- di cui numero di interruzioni programmate	n.	972	1.019
Numero minimo di campioni (dei controlli interni) che il gestore è tenuto a eseguire nell'anno	n.	920	1.521
Volume medio nell'anno di acqua distribuita o prodotta ogni giorno (di cui Tab. 1 All. II d.lgs. 31/2001) nell'anno	mc/ gg	47.076	47.750
Numero campioni (da controlli interni) che il gestore ha eseguito nell'anno	n.	1.769	2.229

ACQUA		2023	2024
Numero di ordinanze di non potabilità avvenute nell'anno	n.	13	29
Numero complessivo di utenti finali interessati da ordinanze di non potabilità nell'anno (compresi utenti indiretti)	n.	2.598	75.312
Durata totale delle ordinanze di non potabilità avvenute nell'anno	gg	57	197
Sommatoria del prodotto del numero di utenze soggette all'i-esima ordinanza di non potabilità (compresi utenti indiretti) per la durata della medesima ordinanza di non potabilità	gg	15.662	241.843
Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0,0082%	0,3718%
Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione	n.	1.665	2.135
Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione, non conformi al D. Lgs 31/2001	n.	288	407
- di cui campioni non conformi alla Parte A e/o B dell'All. 1 del D. Lgs. 31/2001	n.	114	132

- di cui campioni non conformi solo alla Parte C dell'All. 1 del D. Lgs. 31/2001	n.	174	275
Tasso di campioni da controlli interni non conformi	%	17,30%	19,06%

ACQUA		2023	2024
Numero fonti di approvvigionamento di acqua destinata al consumo umano	n.	746	740
Numero impianti di potabilizzazione delle acque (esclusa semplice disinfezione)	n.	4	4
Volume di acqua prelevato dall'ambiente	mc	40.994.025	41.573.868
- di cui da sorgenti	mc	33.688.545	34.512.314
- di cui da pozzi	mc	7.137.393	7.061.554
- di cui da corsi d'acqua, laghi, bacini artificiali	mc	168.087	-
- di cui da acque marine o salmastre	mc	0	-
Volumi in ingresso al trattamento di potabilizzazione (esclusa semplice disinfezione)	n.	475.254	488.432
Numero fonti di approvvigionamento di acqua destinata al consumo umano	n.	746	740
Numero impianti di potabilizzazione delle acque (esclusa semplice disinfezione)	n.	4	4

EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA 2024			
anno	Emissioni dirette di gas serra (Scope 1)	Emissioni indirette di gas serra (Scope 2) location based	Emissioni indirette di gas serra (Scope 2) market based
2023	t/anno 627,79 co2e	t/anno 4.848,45 co2e	t/anno 0,00 co2e
2024	t/anno 762,87 co2e	t/anno 5.412 co2e	t/anno 0,00 co2e

3.1 Indice GRI e VSME

VSME	GRI	rif. pagina	note
INFORMAZIONI GENERALI			Nota metodologica
B 1 - Basi per la preparazione	GRI 2: Informativa generale 2021	2-4	Nota metodologica
C2 - Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	GRI 3: Temi materiali 2021	5,6	
C4 - Rischi climatici		13-25	
METRICHE AMBIENTALI			
B 3 - Energia ed emissioni di gas serra	GRI 302: Energia 2016	8,9	
C3 - Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica	GRI 305: Emissioni 2016	8,9,31	
B 4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo		8,9	
B 6 – Acqua	GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	8,28-30	
B 7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	GRI 301: Materiali 2016	9	
	GRI 306: Rifiuti 2020	9	
METRICHE SOCIALI			
B8 - Forza lavoro - Caratteristiche generali	GRI 401: Occupazione 2016	26,27	
C5 - Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	26,27	
B 9 - Personale - Salute e sicurezza	GRI 404: Formazione e istruzione 2016	26,27	
B 10 - Personale - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	26,27	
	GRI 406: Non discriminazione 2016	26,27	

VSME	GRI	rif. pagina	note
C6 - Informazioni aggiuntive sulla propria forza lavoro - Politiche e processi sui diritti umani	GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	26,27	
	GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	12	
C7 - Gravi incidenti negativi in materia di diritti umani	GRI 413: Comunità locali 2016	12	
	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	12	
METRICHE GOVERNANCE			
B 11 - Condanne e multe per corruzione e concussione	GRI 205: Anticorruzione 2016	12	
C9 - Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo		27	

CAPITOLO 4

Nota metodologica al Bilancio di Sostenibilità

Questo documento costituisce il Bilancio di Sostenibilità elaborato da ACDA per l'esercizio 2024. Il report, redatto su base volontaria, ha l'obiettivo di offrire ai portatori di interesse una visione chiara, strutturata e trasparente degli impegni, delle iniziative e delle prestazioni aziendali nei settori ambientale, sociale e di governance (ESG).

La rendicontazione è stata sviluppata seguendo i GRI Standards (Global Reporting Initiative), riconosciuti a livello internazionale; inoltre, sono stati presi in considerazione i Voluntary Sustainability Reporting Standards for SMEs (VSMEs), pubblicati da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group, società privata fondata su raccomandazione della Commissione Europea a vantaggio dell'interesse pubblico), per garantire l'allineamento con le più recenti linee guida europee destinate alle piccole e medie imprese.

Per la realizzazione del progetto, ACDA si è concentrata su:

- analisi di benchmark rispetto ai soggetti simili operanti nel settore;
- identificazione dei temi materiali rilevanti secondo il principio della doppia materialità (di impatto e finanziaria), coerentemente con i requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), mediante l'analisi integrata dei principali Impatti, Rischi e Opportunità (IRO);
- definizione di un indice dei contenuti (KPIs) basato su informazioni qualitative (QL) e quantitative (QT) disponibili nell'attuale sistema informativo aziendale, coerenti con l'utilizzo di indicatori di natura economica, ambientale e sociale;
- raccolta e sistematizzazione dei dati qualitativi e quantitativi relativi ai KPIs sull'esercizio 2024.

Il perimetro della rendicontazione, se non diversamente indicato, coincide con l'area di influenza giuridica e operativa della società ACDA.

Per l'anno 2024 il calcolo delle emissioni GHG (Scope 1 e Scope 2) di ACDA è stato effettuato internamente dall'Energy Manager.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto su base annuale. Le informazioni e i dati riportati si riferiscono all'esercizio 2024. Sono riportati dati comparativi, ove è stato possibile, con riferimento all'esercizio 2023.

Per informazioni inerenti al documento: acda@acda.it